



# LA CADUTA CAPELLI NELL'UOMO

Molti uomini ritengono che la caduta dei capelli sia un evento normale ed inesorabile, soprattutto con l'avanzare dell'età, e che ritrovarsi a 50 anni senza capelli sia inevitabile.

In realtà, la perdita dei capelli negli uomini può manifestarsi a qualsiasi età e per cause più svariate, ma grazie al continuo progresso scientifico nel campo della Tricologia, è possibile intervenire per fermarla.

L'alopecia androgenetica è la causa principale, la cui origine si può intuire dal nome stesso: è infatti una problematica che viene generata dagli ormoni androgeni e deriva da una predisposizione genetica.

Si manifesta nella maggioranza dei casi dopo i 35 anni di età, ma se arriva prima è molto probabile che la sua progressione sia più veloce e aggressiva colpendo diverse aree del cuoio capelluto.

La calvizie maschile non dipende da un eccesso di ormoni maschili, ma solo da una diversa sensibilità del follicolo a questi stessi ormoni. Gli uomini affetti da calvizie hanno livelli sanguigni di ormoni maschili assolutamente normali, tuttavia producono una maggiore quantità di DHT a livello follicolare in alcune zone del capo.

Il DHT danneggia il follicolo accorciando la fase di crescita del capello e provocando una miniaturizzazione del follicolo stesso e dei capelli da esso prodotti.

Oltre al fattore genetico, come già anticipato, possono esserci altre cause determinanti per la salute dei pro-

pri capelli e conseguente caduta: diete squilibrate, cattiva alimentazione, abuso di alcool e fumo possono contribuire ad accelerare la caduta dei capelli o a rallentarne la ricrescita.

Capire le cause di una caduta dei capelli anomala è un compito articolato, perché comprende un'analisi selettiva e integrata di numerosi fattori.

In condizioni fisiologiche, il capello cade spontaneamente quando è completamente sviluppato ed ha quindi completato il suo ciclo vitale.

Quando i capelli cadono prima di queste tempistiche, senza essere sostituiti adeguatamente, si può andare incontro a calvizie.

Esistono diversi approcci alla problematica; tra questi, il Trapianto di Capelli rientra tra le soluzioni più avanzate per ritrovare una capigliatura naturale e permanente.

## IL TRAPIANTO CAPELLI FUE E DHI

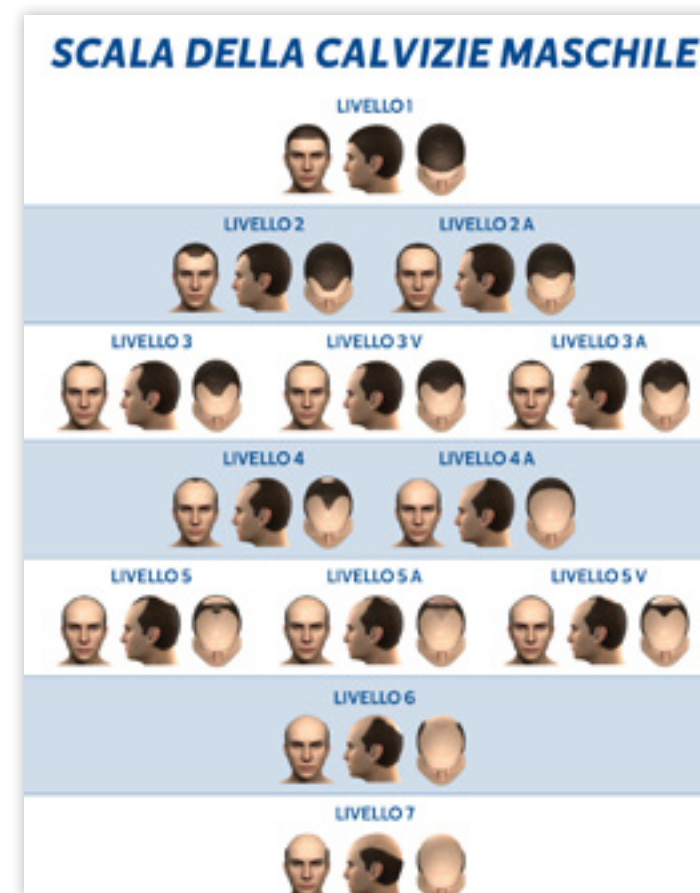
Il Trapianto di Capelli viene eseguito avvalendosi della tecnica FUE (Follicular Unit Excision) per la fase di espianto e della DHI (Direct Hair Implantation) per quella di impianto. A supporto dell'intervento è previsto il protocollo Istituto Helvetico Sanders SMART FUE ("Scalp Motorized Assisted Rational Transplantation") che si differenzia per l'assistenza continuativa al paziente e lo studio condotto sulla casistica personale. Un approccio che consente di raggiungere un risultato naturale, permanente e di riprendere le normali

attività già pochi giorni dopo l'intervento.

Il prelievo dei follicoli secondo tecnica FUE è reso possibile grazie al Micromotore monobulbare, una strumentazione medica con una punta cava microscopica, dalle dimensioni inferiori a 0,85 mm, capace di ruotare fino ad una velocità di 35.000 giri al minuto. Non vengono effettuate incisioni e in questo modo la zona donatrice non subisce alcun cambiamento apprezzabile alla vista o al tatto.

Una volta estratte, le unità follicolari vengono osservate e mantenute in un terreno di coltura, a temperatura controllata intorno ai 4 gradi, immerse nell'ATP, una composizione biochimica in forma liquida che impedisce i processi di degenerazione e aumenta in modo esponenziale la loro vitalità.

Le unità follicolari prelevate nella fase di espianto vengono successivamente reintrodotte nel cuoio capelluto tramite l'Implanter, uno strumento con un ago sottilissimo sulla punta che penetra per 1-2mm all'interno del cuoio capelluto e consente il diretto impianto dei follicoli grazie al sistema DHI (Direct Hair Implantation): con questa tecnica, le unità follicolari vengono reimpiantate direttamente sul cuoio capelluto piuttosto



sto che allocate in alveoli (o piccole cavità) creati precedentemente, come previsto in altre tecniche.

Questo particolare approccio garantisce l'attaccamento dei follicoli con percentuali vicino al 100%, riduce notevolmente i tempi di intervento, unitamente alla minor invasività della fase di reimpianto, e consente di ottenere un risultato di estrema naturalezza: un ulteriore step qualitativo nell'evoluzione delle procedure chirurgiche di ripristino della capigliatura.

I primi risultati del trapianto capelli con tecnica FUE e DHI saranno apprezzabili alla vista dopo 6 mesi, mentre il risultato definitivo si potrà vedere dopo 12 mesi dall'intervento.

I capelli una volta ricresciuti non cadranno più perché prelevati da zone in cui i follicoli non sono

soggetti all'azione del diidrotestosterone (DHT), l'ormone responsabile dell'alopecia androgenetica.

Grazie ad una garanzia scritta, ogni paziente interessato ad effettuare un intervento di autotrapianto capelli potrà affidarsi a strutture specializzate con la sicurezza di ottenere il massimo risultato raggiungibile per le proprie personali caratteristiche.

